

un pezzo di carne del miglior cavallo del Gran Maestro. Questi non esitò ad ordinare che fosse contentato il pellegrino. Il quale allora si svelò, e naturalmente fece grazia del suo capriccio e al nobile animale e al generoso padrone. Ricordiamo che anche in un famoso romanzo di Walter Scott si narra come il Saladino godesse provare travestito l'animo degli avversarii; e che molte e pittoresche sono le leggende registrate sul suo conto nella letteratura non meno che nella tradizione popolare d'Occidente, a cominciare dal *Novellino*.

Durante le Crociate, le vicende di guerra volta a volta concedono o ritolgono Gerusalemme o altre fortezze di Terrasanta e di Soria ai belligeranti, finchè nel 1245 San Giovanni d'Acri restava ultimo rifugio degli ospitalieri. Poi quando nel 1249 il re San Luigi di Francia sbarca a Damietta, i Cavalieri lo appoggiano vigorosamente nelle sue imprese, come appoggeranno più tardi Edoardo d'Inghilterra. Ma nel 1291 Acri, benchè fieramente difesa dal valore dei Cavalieri, deve pur cedere al valore, confortato dal numero, degli avversarii; e la vittoria a caro prezzo ottenuta assicura ai musulmani il possesso della città. I Cavalieri si rifugiano a Cipro, dove però, ristretti alla sede di Limisso, si trovano così male, che deliberano di cercarsi altra residenza. Il Capitolo